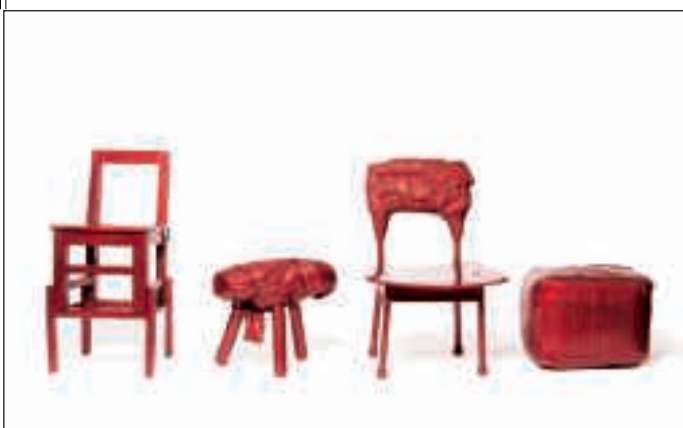




2032/GIUNGLA SUL TAMIGI

Giraffe nel piovoso Yorkshire, fenicotteri sul Tamigi e zebre a Buckingham Palace? È il futuro immaginato da Jason Elliot, un artista che gioca con la fotografia e con i colori per ricreare l'Inghilterra del 2032, trasformata dal riscaldamento globale in una giungla tropicale o in una savana popolate di animali selvatici. Le sue opere saranno esposte al The Alternative Technology Centre di Hebden Bridge, nello Yorkshire, fino alla fine di gennaio. Ma per chi non vuole rischiare di incontrare rinoceronti inferociti in attesa del tè o scimmie dispettose che non rispettano la fila alla biglietteria, le immagini della serie "Uno sguardo al futuro" sono disponibili anche su Internet: www.climatepics.org.

Alessandro Delfanti



DESIGN/OLANDA COPIA CINA

Mentre il mondo grida alla Cina dei "copioni", i due designer olandesi Wieke Somers e Dylan van den Berg hanno passato un mese a Beijing lavorando con gli artigiani locali. Andando a ricalcare, letteralmente, insoliti oggetti indigeni sparsi per l'affollata metropoli. Per esempio gli sgabelli "personalizzati" dagli ambulanti, custodi, guidatori di risciò, con soluzioni strambe per rendere più confortevole la giornata lavorativa. Somers e van den Berg li hanno utilizzati come stampi e il risultato è una linea di sedute create con calchi in alluminio che conservano toppe e dettagli degli originali, ovvero la genialità del bricolage estemporaneo e per nulla seriale (www.wiekisomers.com).

Valentina Ciuffi



LIVE/INVITO PRIVATO CON CONCERTO

Un salotto, un "presenter" che mette a disposizione la casa, gli invitati che pagano un contributo per le spese organizzative (10-20 euro), e la serata è fatta. Gli *house concerts* stanno diventando un fenomeno anche in Italia grazie a Salottolive, organizzazione toscana di concerti a domicilio. Contatto su Internet o con passaparola e gli invitati sapranno l'indirizzo solo qualche giorno prima, via e-mail. «Con piccole regole da seguire», spiega Claudio Ripoli, uno degli ideatori, "perché non si tratta di un party". Inizio alle 21.30 e agli ospiti è chiesto di ascoltare il concerto seduti. A fine performance, le chiacchiere con i musicisti, vino, idee (www.salottolive.it). **Rosanna Tripaldi**



LIBRO/IL TOTEM DI CHRISTOPHER WALKEN

Artisti, giornalisti o attori raccontano come oggetti senza valore si siano trasformati nei loro totem personali, amuleti o feticci. Con brevi saggi e aneddoti spassosi come quello di Thomas Frank, scrittore, e l'inseparabile elmetto di guerra che gli causò critiche di eccessivo patriottismo. O di Luc Sante (autore di *Low Life* e collaboratore della *New York Review of Books*) e le locandine cinematografiche strappate dai muri di New York da cui non si vuole separare, o il panino bruciacciato dell'attore Christopher Walken che lavorava come cuoco in un fast food. Questo libro dà nuova dignità a ninnoi e soprammobili che non riusciamo a buttare. *Taking Things Seriously*, di Joshua Glenn e Carol Hayes, www.papress.com. **Leonora Sartori**

Artista, giornalista o attore raccontano come oggetti senza valore si siano trasformati nei loro totem personali, amuleti o feticci. Con brevi saggi e aneddoti spassosi come quello di Thomas Frank, scrittore, e l'inseparabile elmetto di guerra che gli causò critiche di eccessivo patriottismo. O di Luc Sante (autore di *Low Life* e collaboratore della *New York Review of Books*) e le locandine cinematografiche strappate dai muri di New York da cui non si vuole separare, o il panino bruciacciato dell'attore Christopher Walken che lavorava come cuoco in un fast food. Questo libro dà nuova dignità a ninnoi e soprammobili che non riusciamo a buttare. *Taking Things Seriously*, di Joshua Glenn e Carol Hayes, www.papress.com. **Leonora Sartori**



CALENDARI/OGNI GIORNO E UMANO

Cercate un calendario per l'anno nuovo? Perché non usate lo Human Calendar, il calendario umano costruito online da Craig Giffen, un fotografo che ha ritratto i suoi amici nel garage di casa sua a Portland, Oregon. Va bene, Craig ammette che quelli che si sono prestati a tenere in mano il semplice foglietto con scritto a pennarello un numero o il nome di un mese sono stati convinti a posare a suon di cibo, birra e ospitalità. Ma lui con le loro fotografie ha assemblato un calendario divertente e colorato, di cui ognuno può installare sul proprio sito la versione "portatile": un riquadro di quattro o nove foto che cambia automaticamente di giorno in giorno e si può adattare anche al nostro fuso orario. **A.D.**

RIVISTE/COSA LEGGEREMO

È ancora opportuno chiedersi che ruolo svolge il pensiero utopico nella società contemporanea? Forse sì, se seguiamo le indicazioni del progetto editoriale Die Planung/A Terv: la pubblicazione di tre diverse riviste ambientate nel futuro, ciascuna in un anno specifico, 2011, 2036 e 2048, che dovranno essere poi verificate con tre pubblicazioni in quegli stessi anni. Il 2011 è stato scelto perché si tratta di un domani prossimo, il 2036 perché si celebra il centenario del primo film di fantascienza *Vita futura* di W. Cameron Menzies, il 2048 in quanto bicentenario della pubblicazione del *Manifesto del Partito comunista*. Berlino e Budapest sono le città in cui è stato ideato il progetto, testi in tedesco, ungherese e inglese e per collaboratori scrittori, scienziati, artisti, urbanisti, economisti di fama internazionale. I temi trattati: medicina, politica, cultura cibernetica, ecologia, arte e design (www.dieplanung.org). **Lorenza Pignatti**



LIBERTÀ/FOTOGRAFI VIETATI

Abituati come siamo ad avere la fotocamera digitale sempre con noi e a immortalare tutto ciò che ci capita di fronte, il cartello di divieto "No Photo" rappresenta per molti un ulteriore stimolo a scattare. Strictly No Photography (www.strictlynophotography.com) è un sito che colleziona tutte le foto scattate in luoghi dove non sarebbe permesso farlo. Dalle case reali alle sedi dei governi, dalle gallerie d'arte ai concerti, ai set cinematografici blindati. Il tutto - ovviamente - senza oltrepassare i limiti morali e di decenza. Non tutte le foto sono di buona qualità ma, come sottolineano gli ideatori del sito nelle note, "in quanto piccola espressione della libertà personale, rappresentano un piccolo pezzo d'arte". **Michele Boroni**



DECORO URBANO/RINGHIERE RICREATIVE

Mentre le normali ringhiere sono fatte per dividere, la Meetingfence dei designer di Utrecht René Veenhuizen e Tejo Remy è stata disegnata appositamente per unire e favorire gli incontri. Nel cortile interno della scuola media Noorderlicht, a Dordrecht, nel Sud dell'Olanda, il progetto ha saputo trasformare un divisorio di solito incombente e minaccioso in luogo di scambio e gioco, utilizzabile da entrambi i lati. Tejo e René la definiscono una ringhiera "lounge", ideale per stravaccarsi durante la ricreazione. I due hanno lavorato sulla cancellata preesistente, trasformandola e piegandola per reinventarne la forma in modo creativo ma comodo (<http://remyveenhuizen.nl>). **L.S.**

